

Scuola dell'Infanzia San Domenico Savio

Piano dell'Offerta Formativa

Titolo I

Identità e finalità

Identità della scuola

La scuola dell'infanzia S. Domenico Savio, espressione dell'impegno educativo della Parrocchia "Natività della Beata Vergine Maria" di Stra, accompagna il bambino nella sua formazione globale facendo proprie le Indicazioni Nazionali del 2012.

La scuola è nata e si è sviluppata come espressione della Comunità Parrocchiale, la quale si è spontaneamente assunta l'impegno di soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione dell'infanzia, avvertendola come espressione della propria identità religiosa e civile e, insieme, come dovere di solidarietà.

La scuola dell'infanzia, riconoscendo la primaria responsabilità dei genitori di educare i figli, radica la propria proposta educativa nella concezione cristiana della vita.

L'iscrizione alla scuola, quindi, comporta per i genitori questa presa di coscienza dell'identità della scuola e l'impegno alla collaborazione.

La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso; rispetta le loro credenze, senza per altro rinunciare ad essere fedele alla propria identità della quale i genitori sono informati.

La nostra offerta educativa quindi, ha come criterio regolatore ed ispiratore la centralità della persona, accompagnandola in una comprensione esistenziale sempre più profonda e autentica di se stessa, della propria identità, nel suo costitutivo relazionarsi con gli altri, con la realtà che la circonda e, non da ultimo, con Dio che è Amore.

Al centro del nostro operare stanno, perciò, i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, del servizio, della solidarietà, della tolleranza, della pace.

Le educatrici perciò, con la loro testimonianza di vita, di impegno educativo, di condivisione, di corresponsabilità e professionalità aperta al rinnovamento, partecipano ai corsi annuali di aggiornamento promossi dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) per tradurre in azione educativa—didattica ogni processo innovativo che la scuola dell'infanzia italiana richiede.

La scuola, inoltre, non persegue fini di lucro, e intende costituire l'occasione per il concreto esercizio dei primari diritti riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa. Contribuisce insieme alle altre scuole dell'infanzia paritarie, statali, enti locali, alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale, nel rispetto del pluralismo delle istituzioni.

Finalità pedagogiche generali

Favorire la maturazione dell'identità umana e cristiana della persona, sviluppando il senso di appartenenza alla famiglia, alla comunità ecclesiale e civile e al mondo intero.

Educare alla vera autonomia che consente il libero esercizio e sviluppo delle proprie capacità e potenzialità, nel rispetto dell'amore verso Dio e il prossimo, di sé, degli altri, dell'ambiente.

Rafforzare le competenze attraverso l'acquisizione dei primi strumenti "culturali" che permettono al bambino di organizzare la propria esperienza, esplorare e ricostruire la realtà, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

Titolo II

Regolamento della scuola

Iscrizioni

La scuola accoglie tutti i bambini che hanno l'età prevista dalle vigenti disposizioni di legge, compresi quelli che presentano difficoltà di adattamento e apprendimento, affinché ciascuno abbia l'opportunità di potersi integrare nell'esperienza educativa che essa offre.

In caso di disabilità, a seconda della gravità, la scuola contando sulla collaborazione dei Servizi Sociali del Comune e del Servizio di integrazione scolastica e sociale dell'ULSS 13 di Dolo, fa sì che vengano avviati ed effettuati gli adeguati interventi.

L'iscrizione del proprio figlio alla scuola dell'infanzia è un impegno della famiglia.

L'iscrizione del proprio figlio alla scuola va fatta nel mese di gennaio tramite l'apposito modulo di autocertificazione predisposto dalla scuola che prevede anche il consenso L.196/2003 (trattamento dati privacy).

L'iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del "Piano dell'Offerta Formativa" (POF), con l'impegno di collaborare alla sua attualizzazione.

L'iscrizione obbliga:

- alla frequenza
- a versare il contributo mensile
- inoltre essa va rinnovata ogni anno.

All'atto dell'iscrizione verrà consegnato il Regolamento della scuola.

Quote di iscrizione e contributi mensili

All'atto dell'iscrizione vengono versati € 100,00 per l'assicurazione dei bambini, cancelleria, materiale didattico.

La retta mensile per la scuola dell'infanzia è di € 150,00 e dovrà essere versata nei giorni stabiliti di mese in mese come da apposita comunicazione affissa in bacheca. Qualora il bambino dovesse rimanere assente per malattia per almeno 30 (trenta) giorni consecutivi, la retta verrà ridotta ad €100,00 solo se al rientro a scuola tale assenza sarà giustificata da certificato medico attestante l'avvenuta guarigione.

E' previsto un contributo per il corredo di €20,00 e un contributo per l'educazione motoria di €55,00 da versare con la retta del mese di Settembre.

Per la sezione primavera la retta mensile è fissata a € 300,00.

Le quote sopra esposte si intendono fissate per l'intero anno scolastico in corso, salvo che situazioni particolari, non prevedibili all'atto dell'iscrizione, costringano il Comitato di Gestione a rivederle.

Assenze

Il bambino che rimarrà assente per più di sei giorni consecutivi, potrà essere riammesso soltanto dopo presentazione di certificato medico.

Si prega di avvisare tempestivamente la scuola in caso di malattie infettive, la stessa riammetterà il bambino a guarigione avvenuta e solo dopo presentazione del certificato medico.

Frequenza e orario della scuola

La scuola inizia con il mese di Settembre e chiude con il mese di Giugno.

Essa funziona secondo le direttive emanate dalla Regione Veneto.

L'orario scolastico giornaliero è così stabilito:

- ENTRATA : dalle 7.45 alle 9.15
- INIZIO ATTIVITA' : 9.15
- TEMPO MENSA E RICREAZIONE : dalle 11.30 alle 13.30
- PRIMA USCITA : dalle 12.30 alle 13.00
- RIPOSO (per i piccoli) : dalle 13.00 alle 15.00
- USCITA : dalle 15.30 alle 16.00.

Per chi lo richiede è previsto un prolungamento dell'orario di uscita fino alle 17.30. Tale servizio, su richiesta scritta e firmata, si intende per tutto l'anno scolastico e comporta il versamento di un contributo mensile di € 30,00.

Eventuali modifiche dell'orario saranno giustificate dall'esigenza del buon andamento dell'attività scolastica, e saranno notificate tempestivamente alle famiglie.

Le persone che accompagnano i bambini devono rispettare l'orario di entrata e uscita per non ostacolare lo svolgimento delle attività didattiche. Sono inoltre invitate a non soffermarsi nei locali scolastici.

Dopo la consegna degli alunni ai genitori, o a persona da loro autorizzata (compilando il modulo predisposto) è vietata per motivi di sicurezza la permanenza nei locali, negli spazi scoperti della scuola e l'utilizzo dei giochi siti negli stessi. In caso di incidente ad un bambino in presenza dei propri genitori o dei loro incaricati, la scuola dell'infanzia declina ogni responsabilità.

Corredo dell'alunno

Per una questione di ordine e di uniformità, nelle ore di scuola ogni bimbo indosserà il grembiolino, tranne il giorno previsto per l'attività motoria, in cui verrà in tuta da ginnastica.

Ogni bambino avrà un corredino personale composto da :

- una borsetta
- due bavaglini
- due asciugamani contrassegnati.

Ogni venerdì il corredino usato nella settimana, sarà consegnato a casa per essere riportato pulito il lunedì mattina.

Si consiglia di vestire i bambini in modo funzionale alle attività che si svolgono nella scuola, eliminando l'uso di bretelle e cinture per favorire una buona autonomia personale.

Sezioni

Le sezioni sono tre e sono costituite da bambini di età eterogenea.

Il Collegio Docenti programma i tempi e le attività di intersezione.

Servizi

Servizio Mensa

Nell'arco dell'attività educativa giornaliera, il momento del pranzo riveste un'importante funzione educativa per l'instaurazione di buoni rapporti con il cibo, lo sviluppo della socializzazione e per l'acquisizione ed il rispetto delle regole di vita comunitaria.

Il menù giornaliero, rispetta la tabella dietetica approvata annualmente dal "Settore Igiene" dell'ULSS n°13 di Dolo, riportante i cibi consumati dai bambini giorno per giorno, suddivisi per le quattro settimane dell'intero arco mensile. Per una maggiore trasparenza, la tabella è apposta nell'atrio della scuola per visione da parte dei genitori.

Per eventuali problemi alimentari che richiedono variazioni di menù dovuti ad allergie o quant'altro, è necessario renderlo noto e comunicarlo alla rispettiva educatrice.

Titolo III

Personale della scuola

Personale della scuola

Il personale docente e non docente, viene nominato ed assunto nel rispetto delle vigenti leggi in materia.

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal C.C.N.L. per i dipendenti delle scuole materne aderenti alla F.I.S.M..

Il personale docente deve essere in possesso dei requisiti previsti per insegnare nella scuola dell'infanzia.

Alle docenti è richiesto di dichiarare, all'atto dell'assunzione, la loro condivisione ai principi informatori della scuola di ispirazione cristiana e di accettarne l'identità così come esposta nel superiore titolo I°.

La scuola dell'infanzia considera fondamentale la qualificazione umana e professionale del personale e, in relazione a ciò, favorisce la partecipazione dello stesso a corsi di formazione e di aggiornamento, in particolare proposti dalla FISM.

Collegio Docenti

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica in sintonia con l'identità della scuola stessa;

- Formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della direttrice/coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola tenendo conto del regolamento interno;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- Esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- Aggiorna il P.O.F., sentiti gli organi collegiali e l'ente gestore, che viene reso pubblico e consegnato, anche per estratto, alle famiglie.

Il collegio si insedia non appena possibile, comunque con l'inizio dell'anno scolastico. Si riunisce almeno una volta ogni due mesi.

Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dalla direttrice/coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro.

Titolo IV

Rapporti Scuola/Famiglia e Organismi di Partecipazione

Rapporto Genitori-Docenti

I genitori, per migliorare la collaborazione e mettere l'educatrice in condizione di assolvere ai propri compiti in maniera più adeguata alle esigenze dei bambini sono invitati, trascorso il periodo dell'inserimento, ad intrattenersi con esse, per chiarire particolari condizioni fisiologiche, psicologiche ed affettive del bambino relative a tale periodo.

Durante l'anno scolastico saranno indicate le diverse modalità di ricevimento per eventuali colloqui che si rendessero necessari in merito a vari problemi e difficoltà.

Scuola dell'Infanzia e partecipazione delle Famiglie

La scuola, riconoscendo la famiglia come soggetto educativo primario, non sostituendosi ma interagendo con essa:

Promuove forme articolate di collaborazione, in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto, nel rispetto delle relative competenze.

Sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, eventuali assemblee, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni e di suggerimenti.

Comunica la propria attività formativa globale, gli interventi didattici e le strategie metodologiche, mediante incontri con tutti i genitori o, se eletti o designati, coi rappresentanti di sezione.

Sensibilizza le famiglie, organizzando incontri di formazione che affrontino ed approfondiscano tematiche relative all'impegno educativo comune.

Consiglio di Intersezione

Il consiglio di intersezione, è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla direttrice/coordinatrice della scuola, che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce con il compito di formulare al collegio dei docenti ed agli organi gestionali della scuola proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Alle riunioni del consiglio di intersezione viene invitato il legale rappresentante dell'ente gestore il quale può delegare a parteciparvi persona di sua fiducia.

La funzioni di segretario vengono attribuite dal presidente ad uno dei docenti presenti.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Assemblea di sezione dei genitori

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e nomina due genitori per il consiglio di intersezione.

Essa, presieduta dall'insegnante di sezione e da uno dei due genitori sopra detti, collabora per la migliore soluzione di questioni proposte.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Titolo V

Coordinamento pedagogico di zona e provinciale

La scuola dell'infanzia riconosce e valorizza il lavoro di "rete" come strumento efficace ai fini del miglioramento della qualità del servizio educativo nella prima infanzia.

Essa partecipa al coordinamento pedagogico zonale e a quello provinciale istituiti dalla FISM.

Le norme sulla partecipazione ai livelli zonal di coordinamento sono approvate dal Collegio dei Docenti e comunicate al Consiglio di Intersezione ed al legale rappresentante della scuola.

Titolo VI

Amministrazione e gestione

L'amministrazione, la contabilità e la gestione della scuola dell'infanzia, sono tenute in osservanza ed in conformità delle norme in vigore.

Della regolare gestione della scuola è responsabile il legale rappresentante della medesima.

Il legale rappresentante può avvalersi di un Comitato di Gestione, appositamente e separatamente istituito e regolamentato, o da persone di sua fiducia che abbiano capacità e competenza specifica.

La scuola si avvale della consulenza e dei servizi della F.I.S.M..